



## *Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola*

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : [sanfrancesco.dipaola@libero.it](mailto:sanfrancesco.dipaola@libero.it)

ANNO 2011 – N. 2 – APRILE 2011 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA

### **Conosciamo meglio S. Francesco di Paola**

Il 27 Marzo 1416 nella piccola casa dei coniugi Giacomo D'Alessio e Vienna Di Fuscaldo, nella città di Paola nacque Francesco.

Egli nacque dopo diversi anni di attesa e grazie alle loro continue preghiere a San Francesco d'Assisi.

Pochi giorni dopo la sua nascita un tumore maligno colpì gli occhi del bambino e così i genitori promisero a San Francesco d'Assisi che se lo avesse guarito, il bambino avrebbe indossato per un anno, in un'età adeguata, l'abito francescano in uno dei conventi di questo Ordine. Egli guarì. All'età di 13 anni

mentre il ragazzo dormiva gli apparve un frate che portava l'abito francescano e che ricordò al piccolo Francesco che era tempo che si compisse il voto fatto dai suoi genitori tempo addietro. Così egli fu condotto al Convento di San Marco dove si distinse per le sue virtù. Francesco poco alla volta cominciò a manifestare un forte desiderio di vivere in solitudine. I suoi genitori non si opposero e la sua fama di Santo cominciò ad attirare tantissime persone che desideravano mettersi sotto la sua guida spirituale. Cominciarono così a formarsi i primi eremiti che trascorrevano la propria vita sotto la guida spirituale di Francesco appena ventenne, seguendo uno stile di vita austero.

Francesco cominciò a costruire conventi e molta gente veniva per offrirgli il suo aiuto. Egli prestava molta attenzione alla cura dell'anima, guidandola verso la penitenza. Passava molte ore nella sua celletta rimanendo in contemplazione e senza mangiare. Fu provvidenziale la sua influenza sul Re di Francia Luigi XI, che non si rassegnava a morire e che dopo un colloquio con Francesco trovò consolazione.

Il 17 maggio 1474, Papa Sisto IV riconosceva ufficialmente il nuovo ordine voluto da Francesco con la denominazione:

*Congregazione eremitica paolana di San Francesco d'Assisi.*

Il riconoscimento della regola di estrema austerità venne invece con papa Alessandro VI, in concomitanza con il mutamento del nome in quello, ancora attuale, di *Ordine dei Minimi*. Tale Ordine si andava estendendo per il mondo e in molti casi era visto con avversione da alcuni. Questo creava occasione per manifestare il valore spirituale di Francesco attraverso i suoi miracoli.

Una volta capitò che predisse ad un bambino che sarebbe diventato Papa e che allora lo avrebbe canonizzato perché sarebbe stato già Santo. Fra i

miracoli attribuiti a Francesco vi è poi quello dello sgorgare miracoloso dell'acqua della "Cucchiarella", che Francesco fece scaturire colpendo con il bastone una roccia presso il convento di Paola e che ancora è meta di pellegrinaggi; ed ancora le pietre del miracolo che restarono in bilico mentre minacciavano di cadere sul convento.

Ma il "miracolo" più famoso è certamente quello noto come *l'attraversamento dello Stretto di Messina* sul suo mantello steso, dopo che il barcaiolo Pietro Coloso si era rifiutato di traghettare gratuitamente lui ed alcuni seguaci, che ha contribuito a determinarne la "nomina" a patrono della gente di mare d'Italia.

Dopo aver trascorso gli ultimi anni in serena solitudine, morì in Francia a Plessis-les-Tours il 2 aprile 1507. Approssimandosi la sua fine, chiamò a sé i suoi confratelli sul letto di morte e dopo avere ricevuto i sacramenti, si fece leggere la *Passione secondo Giovanni* mentre la sua anima spirava.

Fu canonizzato il 1° Maggio 1519 durante il pontificato di Papa Leone X (al quale predisse l'elezione al soglio pontificio quando questi era ancora bambino).

## ATTUALITA'

### **I GIOVANI TRA IDEALI E SMARRIMENTO.**

Da Famiglia Cristiana – N. 9 del 27/02/10

Le difficoltà di oggi mettono a dura prova i giovani ed i loro genitori; avviene molto spesso così che i ragazzi sopperiscono nel vortice della vita. Ma già gli stessi genitori sono pieni di incertezze e compito della Chiesa è quello di offrire parole chiare con particolare riguardo alla proposta educativa che il Santo Vangelo ci offre. Non bisogna fuggire la realtà e subirla in modo passivo, dobbiamo, invece, lasciarci sfidare dalla vita imparando ad interagire con essa. Il senso della realtà gioca un ruolo essenziale nella sfida educativa dei giovani. Chi non coglie questo aspetto corre il rischio di rincorrere dei sogni e soltanto chi rischia non si accontenta di una vita banale scritta e diretta per noi da altri. Bisogna riscoprire il messaggio di Gesù Cristo, messaggio nel quale tutte le speranze umane sono raccolte. Oggi come ieri ma anche come domani è soltanto il Vangelo l'unico antidoto. Grazie al Vangelo eviteremo che si spenga l'entusiasmo e la gioia di vivere. I giovani non devono considerare la vita come una passerella sulla quale pur di salire e di non

lasciarsi sfuggire certe occasioni si è disposti a tutto anche a costo di perdere la propria dignità. In tal modo la nostra società è già destinata alla fine. Ed allora gli adulti giocano un ruolo essenziale, sono punto di riferimento. I giovani sentono la necessità di avere degli ideali, la necessità di un rigore intellettuale. Oggi si tenta di stordire la gente, di illuderla per meglio dominarla. Si tenta di trasformare la nostra società come una moltitudine di individui isolati così da essere facilmente manipolabili. Se così accadesse si perderebbe poco alla volta la consapevolezza di essere un popolo. La Chiesa in questo contesto deve essere sempre più vicina e deve sapere sempre più condividere la vita con la gente e soprattutto con i giovani cercando di essere presente nella "alta" cultura o società dove si pensa solo per professione e spesso si mettono da parte i valori più veri. Soltanto aiutando l'individuo a comprendere che sta edificando nel vuoto, questa disperazione diventa l'unico antidoto all'assuefazione, diventa preludio di apertura alla realtà conducendo alla porta di DIO.



### **Catechismo dei Ragazzi**

Avvicinare i ragazzi alla comunità parrocchiale è il disegno ambizioso che ogni Parroco si pone come obiettivo, perché soltanto coltivando bene lo spirito Cristiano nei ragazzi potremo avere in futuro autentici Cristiani, **seguaci di Cristo.** Le lezioni vengono tenute dal Gruppo dei Catechisti nella giornata di Sabato in orario pomeridiano. Per informazioni contattare la Parrocchia.

### **Lectio Divina**

Il Mercoledì dopo la S. Messa si proporranno e tratteranno le varie tematiche evangeliche per meglio comprendere, discutere ed approfondire il sempre attuale “**Messaggio di Cristo agli uomini di oggi**”.

### **Distribuzione cibo ai poveri**

Nella sede della Parrocchia continua instancabile l'opera di assistenza ai bisognosi del quartiere Civita. Nelle giornate stabilite, infatti, il Gruppo Parrocchiale si adopera nella

distribuzione del cibo ai più bisognosi. Per informazioni sui requisiti necessari contattare la Parrocchia.

### **Gruppo teatrale**

Il Gruppo Teatrale Parrocchiale in occasione della ricorrenza di San Francesco di Paola sarà impegnato nell'allestimento di uno spettacolo intitolato “U Santu Patri”. Attraverso musica e parole e ispirandosi alla tecnica tradizionale del “cantastorie” il Gruppo ripercorrerà le tappe più significative della vita di San Francesco di Paola, nonché un excursus dei miracoli più importanti di cui il Santo si rese autore. Anche questo lavoro, rigorosamente allestito in dialetto contribuisce ad aumentare la conoscenza di questo Santo straordinario, del suo eccezionale carisma eremitico, esempio fulgido di carità umana.

**L'appuntamento è in Parrocchia Domenica 3 Aprile subito dopo la Messa vespertina.**

### **Sostieni la Tua Parrocchia**

*La Tua Parrocchia è una realtà unica su cui puoi sempre contare. Ma la Tua Parrocchia ha anche bisogno del Tuo sostegno economico, basta poco, anche una piccola offerta per mettere in comunione quello che può servire al bene di ognuno di noi.*

*Grazie a quanti vorranno aiutare la Parrocchia!!!*

*Il Messaggio del  
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino "Sulla Tua Parola"

**SABATO 2 APRILE**

**San Francesco di Paola**

Per relazionarsi con Dio non occorre fare l'elenco dei nostri pregi o imparare a memoria le preghiere; bisogna, invece, imparare a costruire con Dio un rapporto personale e sincero di amicizia. Rischieremmo infatti di offrire a Dio solo preghiere si perfette ma prive di senso cristiano.

**DOMENICA 3 APRILE**

Il personaggio di cui si narra nel Vangelo è cieco. E noi? Dobbiamo distinguere la cecità fisica da quella interiore, quest'ultima può ahimè toccare ognuno di noi nella misura in cui ci si allontana dalla luce, quella vera che illumina ogni uomo.

**DOMENICA 10 APRILE**

Gesù valorizza il senso dell'amicizia con Lazzaro al punto tale che gli restituisce la vita. Gli amici sono doni di Dio, dona loro il meglio di te e cresci assieme e loro.

**DOMENICA 17 APRILE**

**Le Palme e la passione del Signore**

La processione delle Palme è

memoria dell'entrata festosa di Gesù a Gerusalemme. Portare rami di palma e ulivo è espressione di gioia ed indica, anche, la nostra adesione a Lui. Ma dopo la processione festante delle Palme la liturgia ci porta a contemplare il mistero della nostra redenzione nella sofferenza del Signore. Vivi con gratitudine la Passione del Signore, adorando il mistero di Dio che si fa uomo e che per noi sale sulla Croce.

**GIOVEDÌ 21 APRILE**

Oggi Gesù istituisce la Santa Eucaristia. Il senso profondo dell'Eucarestia? È il dono di sé stessi. Lavare i piedi dei convitati era considerato un gesto umiliante non richiesto nemmeno agli schiavi. Gesù, però, lo fa. Solo se ci umiliamo possiamo capire il mistero di un Dio che si fa uomo e che si consegna nelle mani degli uomini.

**VENERDÌ 22 APRILE**

Il Cristo soffre e muore sulla Croce a causa dei nostri peccati. Siamo sempre alla ricerca della verità, ma dove possiamo trovarla?

Non dobbiamo cercare tra i libri o tra gli uomini, ci basta andare davanti alla Croce e contemplare Colui che ci indica la strada per giungere a Dio. Allora, soltanto, allora scopriremo quello che

abbiamo sempre cercato senza mai trovarlo.

## **SABATO 23 APRILE**

In questo giorno la Chiesa è muta, sosta presso il sepolcro del Signore e medita la Sua passione e morte. Il Sabato Santo è l'unico giorno senza celebrazione, è vuoto, la pesante pietra del sepolcro copre il defunto. La fede sembra essere svanita. Mentre attendiamo il grande evento della Risurrezione, preghiamo assieme alla Madonna e condividiamo assieme a Lei gli stessi sentimenti di dolore. Riconciliamoci a Cristo e sostiamo in preghiera davanti al Suo corpo privo di vita che nel silenzio della morte ci porta alla disperazione. Ma questo Sabato di silenzio culmina nella Veglia Pasquale che introduce la Domenica della Pasqua del Signore.



## **DOMENICA 24 APRILE**

### **PASQUA DI RESURREZIONE**

*“Voi non abbiate paura ! So che cercate Gesù, il Crocifisso. Non è qui. E’ risorto.”*

La luce è nuovamente nel mondo e Cristo vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti.

I discepoli diretti ad Emmaus dopo la morte del Signore hanno perso tutte le loro speranze. Speranze per aspettative che non erano realistiche e che non riguardavano la vera missione di Gesù. Egli, allora, si accosta loro durante la strada e spiega il reale senso della missione del Cristo. Essi durante il percorso non lo riconoscono, i loro occhi sono ciechi. Soltanto allo spezzare del pane i loro occhi si aprono ed a quel punto non hanno più bisogno di vederlo fisicamente e si proiettano su un nuovo piano di comprensione del mistero di Dio. Solo allora sono pronti per testimoniare quello che hanno visto ad altri.

## **LUNEDI 25 APRILE**

### **Dell' Angelo**

Chi non vuole accogliere il Cristo non si piega neanche dinanzi all'evidenza dei fatti. E ciò che accade con la Risurrezione di Gesù, i soldati non credono all'accaduto, vogliono invece pensare che i discepoli hanno rubato il corpo di Gesù. E tu ci credi ?

*Non ti condannare, non ti privare dell'amicizia di Gesù.*

## PARLATENE AL PARROCO

### **Scrivete a:**

Parr. San Francesco di Paola  
Piazza San Francesco di Paola  
95131 CATANIA

**oppure inviate una e-mail a:**  
sanfrancesco.dipaola@libero.it  
**o fissate un appuntamento**  
095-534515 - 331-6420609

## ACCADE IN PARROCCHIA

### Sabato 2 Aprile 2011

Festa liturgica di San Francesco di Paola  
S. Messa ore 19.00

### Domenica 3 Aprile 2011

La sera dopo la S. Messa  
"U SANTU PATRI"

### 12-13-14 Aprile 2011

Esercizi spirituali

### Domenica 17 Aprile 2011

Benedizione Palme ore 10.00 e ore 19.00

### Giovedì Santo 21 Aprile 2011

S. Messa e lavanda dei piedi ore 19.00

### Venerdì Santo 22 Aprile 2011

Adorazione Croce ore 19.00  
Al termine VIA CRUCIS parrocchiale

### Sabato Santo 23 Aprile 2011

Veglia Pasquale ore 23.00

## DOMENICA DI PASQUA

Alleluia, alleluia, è risorto  
S. Messa ore 10.30 e ore 19.30

## UNA PREGHIERA AL MESE

Effondi su di noi, o Padre, il tuo Spirito di luce, perché possiamo penetrare il mistero della Pasqua del tuo Unigenito, che segna il vero destino dell'uomo, e divenire nel mondo testimoni della sua risurrezione.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.  
Amen

## UNA RICETTA AL MESE

### CROSTATA DI RICOTTA

Ingredienti:

400 gr. di farina 00  
200 gr. di burro  
500 gr. di ricotta  
300 gr. di zucchero  
100 gr. di cioccolato fondente  
3 uova  
1 limone, sale q. b.  
100 gr. di agrumi canditi a piacere

### IMPASTO

Impastare la farina con 2 tuorli d'uovo, 100 gr. di zucchero, un pizzico di sale, la buccia grattugiata di un limone e il burro ammorbidito. Lavorare il tutto sino ad ottenere un impasto omogeneo. Con metà di pasta ottenuta foderare una tortiera precedentemente imburrata e infarinata.

### RIPIENO

Passate al setaccio la ricotta in modo che diventi una crema, lavorarla con un cucchiaio di legno, aggiungere lo zucchero, il cioccolato a pezzetti, a piacere i canditi e i 2 albumi d'uovo montati a neve ben ferma.

### CONCLUSIONE

Versare il ripieno ottenuto nella tortiera e coprire con l'altra metà dell'impasto rimasto. Spennellare la superficie della crostata con un tuorlo d'uovo per ottenere una bella doratura. Mettere in forno già caldo a 180° per circa 30 minuti (fare la prova stuzzicadenti) Servire fredda.